

Covid il contagio riparte

Dopo cinque settimane
di discesa tornano
a crescere i casi
preoccupano gli over 60
che non completano
la loro protezione

In Italia ancora
893mila non vaccinati
quasi 2 milioni
senza la terza dose
e nessun piano chiaro
per l'autunno-inverno

FRANCESCO RIGATELLI
TORINO

L'estate sta finendo e il virus non se ne va. Dopo cinque settimane in discesa i contagi da Sars-Cov-2 tornano a impensierire in vista della riapertura delle scuole e del ritorno negli ambienti chiusi. Le infezioni segnano un +18,7 per cento in sette giorni, mentre le quarte dosi restano al palo, lasciando 14,3 milioni di over 60 e fragili a rischio.

I nuovi contagi, rileva il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** sulla settimana 17-23 agosto, sfiorano i 178mila, mentre scendono le terapie intensive (-15,1 per cento) e i ricoveri ordinari (-15,5). Questa inversione di tendenza dei

casi, spiega il presidente **Nino Cartabellotta**, «è dovuta in parte al rimbalzo conseguente al minor numero di contagi rilevati nel lungo weekend di Ferragosto, in parte al verosimile aumento della circolazione virale». Gli ospedali non sono però sotto stress: al 23 agosto, il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9,9 per cento in area medica e del 2,8 in area critica, al di sotto delle soglie di allerta fissate rispettivamente al 15 e al 10.

Una sostanziale stabilità si registra sul fronte dei decessi:

759 nell'ultima settimana (+1,7 per cento rispetto alla precedente). Il numero dei morti resta tuttavia «molto elevato e, in particolare negli over 80, è fortemente condi-

zionato - evidenza Cartabellotta - dalla circolazione virale, dal progressivo declino della protezione vaccinale dopo 120 giorni dalla terza dose e dal sottoutilizzo dei farmaci antivirali».

Ieri intanto ci sono stati 23.438 nuovi contagi (mercoledì i erano 25.389), mentre le vittime sono state 84 (l'altroieri 112). I tamponi effettuati sono stati 154.143 con un tasso di positività del 15,2%, in leggero aumento. Questo mentre secondo l'Oms nel mondo da gennaio si è raggiunta la tragica cifra di 1 milione di morti.

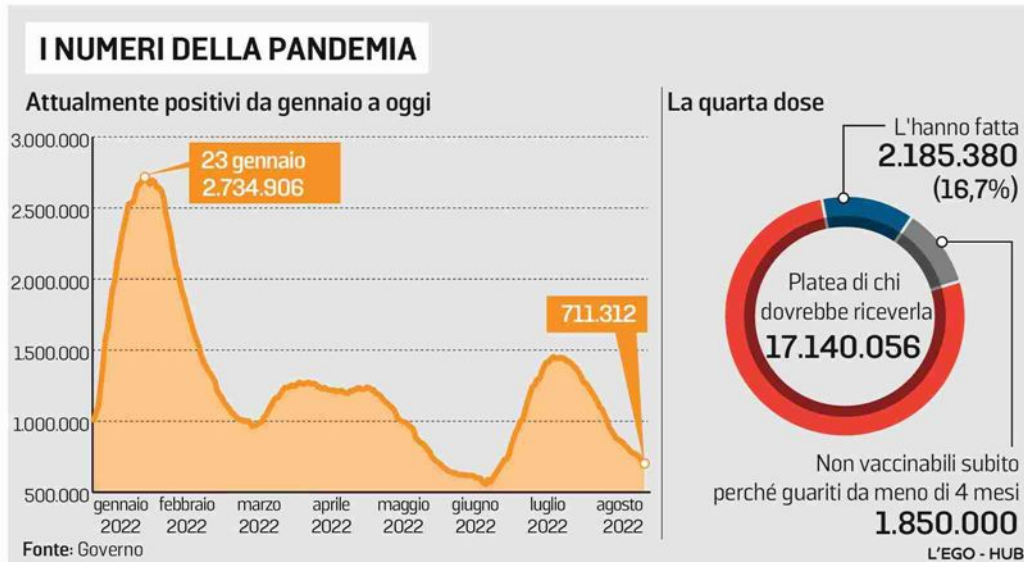


Peso:36%

Un quadro ancora complesso eppure «nella campagna elettorale – sottolinea Cartabellotta – la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, mentre i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole. Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la

circolazione virale rimane ancora elevata rispetto agli anni precedenti. In secondo luogo la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite e temporaneamente protette, si contano 893mila non vaccinati, 1,91 milioni senza ter-

za dose e 14,3 milioni senza quarta. Infine, su tutto questo manca un piano chiaro per i prossimi mesi». —



Peso:36%